



Il patrimonio spirituale al centro del progetto “I Segni del Sacro” TRENTINO, DOVE LA FEDE È PARTE DELLA STORIA

Simboli di devozione e di preghiera, ma anche di storia e di cultura, chiese, santuari, capitelli e conventi caratterizzano numerosi itinerari da percorrere a piedi, alla scoperta del territorio e delle sue testimonianze

Il turista che giunge in Trentino rimane affascinato dal ricco patrimonio naturale che offre il territorio e che in ogni stagione diventa meta privilegiata per gli amanti delle attività all'aria aperta. Accanto a questo esiste però anche un patrimonio religioso e culturale di grande valore, che si intreccia con la natura e con l'offerta di vacanza, e che quindi merita di essere conosciuto e “vissuto” anche dal turista. Questo il senso de “I Segni del Sacro”, un progetto dell'Assessorato al Turismo e dell'Associazione Albergatori ed Imprese Turistiche della Provincia di Trento, realizzato da Trentino Marketing in collaborazione con la Pastorale Sociale Ambiente e Turismo dell'Arcidiocesi di Trento, con l'Opera Romana Pellegrinaggi e con le Apt di quattro ambiti particolarmente significativi sotto questo punto di vista: Trento, Rovereto, Altopiano di Piné e Valle di Cembra e Val di Non. L'iniziativa, volutamente sperimentale e circoscritta, con il 2012 verrà estesa all'intera provincia.

Chi sceglie il Trentino per una vacanza spirituale può iniziare il tour visitando la **Cattedrale di San Vigilio a Trento**, splendido esempio di stile romanico – lombardo e fulcro della religiosità di questa terra. Nel Cinquecento nel Duomo si svolsero le assisi più solenni del Concilio di Trento e furono promulgati i relativi decreti. Di grande suggestione, sempre nel capoluogo, è anche il percorso “**Sulle orme di Chiara Lubich**”, intitolato alla memoria della fondatrice del Movimento dei Focolari.

Da Trento a Rovereto, dove non si può non visitare la **Casa Natale di Antonio Rosmini**, geniale erede della migliore tradizione illuministica, che presenta ambienti rimasti parzialmente immutati dal Settecento. A pochi chilometri dalla città si può scegliere il percorso “Sulla via dei custodi del silenzio”, che mette in rete siti come l'**Eremo di San Colombano** e il magnifico **Santuario della Madonna de La Salette**.

Il tour prosegue nella zona di Piné e Valle di Cembra. A quattro chilometri da Baselga si trova il **Santuario di Montagnaga di Piné**. Fulcro della devozione mariana in Trentino, vanta oltre un secolo di tradizione di pellegrinaggi. “**La Via dei Santuari**” è invece un cammino per vivere la spiritualità immersi nella natura, attraverso un trekking di 22 chilometri di strade e sentieri che collega il Santuario della Madonna di Montagnaga di Piné al Santuario della Madonna dell' Aiuto a Segonzano.

Anche la Val di Non si caratterizza per un grande patrimonio che abbraccia sacro, storia e cultura. Il luogo più suggestivo è senza ombra di dubbio il **Santuario di San Romedio**, costituito da sette piccole chiesette sovrapposte alle quali si giunge percorrendo una ripida scalinata di 131 scalini. Tutto da scoprire è anche il **Cammino Jacopeo d'Anaunia**, formato da 7 tappe che toccano diversi punti geografici, storici e religiosi della vallata.

Trento, maggio 2011